DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 3
N. 1360 DEL 1 DIC. 2014

Oggetto: Attività libero professionale intramoenia équipes U.O. Laboratorio Analisi dell'Area Vasta n.3 Macerata. Autorizzazione.

IL DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 3

-.-.-

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

-DETERMINA-

1. **Di autorizzare** le seguenti equipe:
   - Laboratorio analisi Macerata
   - Laboratorio analisi Civitanova
   - Laboratorio analisi Camerino

   allo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria nella disciplina di Medicina di Laboratorio, per le prestazioni, con le tariffe, ed alle modalità e condizioni riportate in dettaglio nella scheda tecnica che si allega al presente atto con il numero 1, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. **Di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 1. decorre dal 01.01.2015 e che da tale data devono intendersi revocati tutti i precedenti atti che autorizzavano la medesima attività libero professionale.
3. **di approvare** il modello di richiesta di accesso da parte degli utenti all'attività libero professionale delle equipes di cui al punto 1; modello che si allega presente atto con il numero 2 , quale sua parte integrante e sostanziale
4. **Di dare atto** che la presente determinazione ha natura organizzatoria e quindi non produttiva direttamente di spese o di entrate. Evidenziandosi fin d'ora che essa, in fase operativa produrrà, per l'AV3, entrate che in parte andranno a coprire corrispondenti voci di spesa, mentre per la restante parte costituiranno introiti netti; entrate e spese che saranno rilevate ed imputate ai corrispondenti capitoli di bilancio con i successivi atti di liquidazione periodica dei proventi incassati.

5. **Di dare atto** che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. **Di trasmettere** la presente determina attraverso "Attiweb", contestualmente alla sua adozione, al Direttore Generale ASUR ed al Collegio Sindacale;
7. **Di trasmettere** il presente atto, per l'esecuzione di quanto di competenza a: al Direttore UOC d.ssa Clelia Perfetti anche in veste di coordinatore di ognuna delle tre equipes autorizzate, alla Direzione Medica Ospedaliera ospedali di Macerata, Civitanova e Camerino, ai Direttori di Distretto, ai Dirigenti Servizi Infermieristici, alla Direzione amministrativa ospedaliera, alla Direzione amministrativa territoriale, alla UOC Bilancio, alla UOC Controllo di Gestione, alla UOC Risorse Umane

IL DIRETTORE AREA VASTA
Dott. Pierluigi Gigliucci

Per il parere infrascritto:

RAGIONERIA, BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

Si attesa che dalla presente determina non deriva impegno diretto di spesa.

Il Dirigente UOC Controllo di Gestione
Sig. Paolo Gubbinelli

Il Dirigente UOC Contabilità e Bilancio
Sig. Paolo Gubbinelli

La presente determina consta di n. 11 pagine di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C.: U.R.P. - QUALITA' – LIBERA PROFESSIONE

❑ Normativa di riferimento

- Regolamento ALPI di Area Vasta n. 3, recepito con determina n. 300 /AV3 del 06.03.2014
- Regolamento per la messa a disposizione dei Dirigenti Medici che esercitano ALPI di personale sanitario di supporto diretto e del personale di segreteria, di cui all'accordo sindacale del 10.12.2013, recepito con determina n. 64/AV3 del 17.01.2014
- Regolamento per l'attribuzione del fondo di supporto indiretto, di cui all'accordo sindacale del 10.12.2013, recepito con determina n. 64/AV3 del 17.01.2014
- Regolamento Fondo di Perequazione Dirigenza Medica e Veterinaria, di cui all'accordo sindacale del 18.06.2013, recepito con determina n. 1079 del 30.07.2013
- Regolamento Fondo di Perequazione Dirigenza SPTA, di cui all'accordo sindacale del 27.06.2013, recepito con determina n. 1129 del 28.08.2013
- Determina n. 912/AV3 del 06.08.2014 "Costi aziendali prestazioni rese in Attività Libero Professionale Intramoenia. Definizione provvisoria".

❑ Motivazione

Il Regolamento ALPI di Area Vasta n. 3, recepito con determina n. 300 /AV3 del 06.03.2014, all'art 8 prevede la possibilità di esercizio dell'Attività Libero Professionale Intramoenia dei laboratorio analisi; attività ricompresa nella fattispecie di ALPI da svolgersi in orario commisto.

Per ALPI in orario commisto si intendono quelle prestazioni che, per ragioni tecnico organizzative, non è possibile eseguire in tempi e percorsi diversi da quelli stabiliti per l'attività istituzionale. Tali attività possono essere autorizzate solo per i casi di impiego di catene di macchinari e/o di cicli di produzione con forte influenza delle economie di scala.

Tali prestazioni possono essere autorizzate solo come attività di equipe in cui il coordinatore è il responsabile della struttura, ed aperte alla volontaria partecipazione di tutti i dirigenti operanti nella struttura stessa; stesso criterio deve essere adottato per la scelta del personale di supporto diretto. Il personale che partecipa a tale attività, sia dirigenziale che di supporto, deve essere informato sui volumi di attività ALPI e del conseguente debito orario previsto. Stessa informazione deve essere fornita alla Direzione Medica di Presidio ed al Dirigente delle professioni sanitarie.

Le condizioni di esercizio di tale attività devono essere stabilite in dettaglio in sede di rilascio dell'autorizzazione.

Il personale medico e laureato non medico, afferente alle 3 équipes delle UU.OO. Laboratorio Analisi dell'Area Vasta n. 3 Macerata (AV3) (sedi di Civitanova Marche, Macerata e Camerino) è già autorizzato a svolgere Attività Libero Professionale in virtù di precedenti autorizzazioni:

- ex Zona Territoriale 8 Civitanova Marche: autorizzazione rilasciata con nota ID n.269507 del 29/04/2009;
- ex Zona Territoriale 9 Macerata: determina del Direttore Z.T9. n. 381/2005;
- ex Zona Territoriale n. 10 determina del Direttore Z.T10. n.375/2010.

Allo stato attuale, l'attività risulta, pertanto, organizzata e gestita secondo i particolari criteri determinati a suo tempo da ciascuna ex Zona Territoriale.
Alle prestazioni erogate si applicano le tariffe di cui al nomenclatore tariffario regionale vigente per le prestazioni istituzionali.

Ora, alla luce della nuova normativa regolamentare di Area Vasta e nell'ottica di uniformare le modalità operative di svolgimento della Libera Professione dei Laboratori Analisi delle sedi di Civitanova Marche, Macerata e Camerino, si è reso necessario ridefinire l'autorizzazione allo svolgimento dell'Attività Libero Professionale Intramuraria delle équipes dell'U.O. Laboratorio Analisi dell'Area Vasta n. 3.

La Direzione ha messo a punto e condiviso, con il direttore di UOC d.ssa Clelia Perfetti – attualmente dirigente responsabile delle tre UU.OO.CC. di laboratorio analisi presenti nella A.V.3 – una scheda tecnica che definisce nel dettaglio: il personale interessato, le prestazioni autorizzate, le tariffe, le condizioni di esercizio dell'ALPI, la compartecipazione ai proventi e le modalità di resa del debito orario.

La scheda che si va ad allegare al presente atto contiene in sé anche tutti i dettagli tecnici necessari, nonché le ragioni di quanto concordato.

Quanto alle tariffe proposte ed alle componenti di costo sulla base delle quali esse sono state determinate, è opportuno evidenziare che:

- con Determina del Direttore di AV3 n. 912 del 06/08/2014 sono stati definiti in via provvisoria i costi generali e specifici (limitatamente alle quote di ammortamento e manutenzione apparecchiature), per gruppi omogenei di prestazioni, ivi comprese quelle del laboratorio analisi. Tale componente di costo rilevabile dalla determina 912/2014 è comprensiva di tutti i materiali di consumo, quali provette, reagenti, ecc: ciò, pur non essendo detto in forma esplicita nell'atto, è chiaramente ricavabile, dal fatto che esso determina tale componente "*sulla base delle medie ponderate delle analoghe componenti applicate in forza dei previgenti regolamenti*" e che appunto i tali regolamenti, ivi comprese le autorizzazioni sopra richiamate, riconprendono in tale voce di costo anche gli elementi del materiale di consumo.
- Riguardo alla congruità della componente di costo così individuata vale la pena sottolineare che essa è stata definita con metodo "pro quota" di tutte le spese sostenute per il totale di prestazioni erogate in un anno (ALPI ed istituzionali); quando invece, sul piano di fatto, nel caso delle catene analitiche utilizzate dai laboratori i costi si producono per processi attivati in maniera entro certi limiti indipendente dal numero delle prestazioni eseguite con il processo stesso, dal che l'incremento di volumi di produzione beneficia di forti economie di scala (materiali, ecc).
- La componente di costo di cui al punto precedente, unitamente alle altre componenti stabilite dai regolamenti richiamati, consentono il rispetto della prescrizione di cui all'art.8, comma 3, lett. d) del DPCM 27.03.2000, secondo cui la compartecipazione ai proventi non può superare il 50% della tariffa incassata.

Particolare è la problematica che si è posta ai fini dell'adempimento di cui all'art. 57, comma 2 lett. d) del CCNL 08.06.2000, secondo il quale le tariffe non possono, comunque, essere inferiori alle quote di compartecipazione al costo delle prestazioni da parte del cittadino. Infatti come noto le quote di compartecipazione (ticket sanitario e quota ricetta di 10 euro di cui al D.L. 06.07.2011 n. 98, convertito con L. del 15.07.2011 del 15.07.2011) sono applicate alla ricetta e non alla singola prestazione; In tema di prestazioni di laboratorio analisi, ogni ricetta contiene, di norma, più di una prestazione (fino ad un massimo di otto) peraltro di valore molto variabile, dal che non risulta possibile stabilire l'incidenza della quota di compartecipazione su una singola prestazione affinché la sua tariffa ALPI possa essere stabilita *"non inferiore"*. La definizione di tariffe, operata nella scheda di autorizzazione, con la maggiorazione media di euro 1,70, rispetto a quelle istituzionali, soddisfa la condizione di tariffa "*non*

inferiore" relativamente al ribaltamento della quota di compartecipazione di euro 10 su una media di 6 prestazioni contenute in ogni ricetta (media calcolata sul totale di ricette di laboratorio analisi accettate nella AV3 nell'anno 2013).

Quanto alla scelta aziendale di affidare l'esecuzione di "*esami di laboratorio richiesti, a pagamento da Ditte o Enti all'AV3, che si propone al mercato come servizio erogante prestazioni a pagamento*", essa ha tenuto conto delle seguenti situazioni:

- I tre laboratori analisi della AV3 hanno potenzialità strutturali per eseguire ulteriori prestazioni rispetto a quelle richieste dagli utenti nell'ambito della sua mission principale di "prevenzione, diagnosi e cura"; inoltre, come già sopra evidenziato, l'esecuzione di volumi aggiuntivi di prestazioni può beneficiare di economie di scala tali da rendere i loro costi effettivi inferiori a quelli medi calcolati.
- L'AV3 ha però carenza di personale (dirigente e tecnico) presso le tre UOC, tanto che si è dovuto fare ricorso per il 2014 e per gli anni pregressi a prestazioni aggiuntive ex art. 55, comma 2, CCNL 08.06.2000. In questo contesto non appare opportuno il ricorso ad ulteriori prestazioni aggiuntive (con aggravio del Bilancio e del costo del personale) per l'esecuzione di prestazioni non rientranti nella mission principale affidata;
- Parimenti, non appare opportuno rifiutare tali prestazioni; trattandosi pur sempre di prestazioni finalizzate alla salute dei lavoratori, la cui domanda è rivolta alla struttura pubblica stante l'affidabilità e la qualità dell'esecuzione; inoltre esse producono comunque per l'AV3 introiti e recupero di costi fissi.
- L'affidare l'esecuzione di tali prestazioni in ALPI (fattispecie prevista dal citato CCNL 08.06.2000) bilancia la situazione esposta nel senso di: soddisfare la domanda, valorizzare i professionisti e produrre introiti per l'AV3 senza aggravi operativi o economici.

Secondo quanto previsto all'art. 16 del regolamento ALPI, Il Collegio di Direzione nella seduta del 24.06.2014 ha espresso parere favorevole alla ridefinizione dell'autorizzazione della Libera Professione Intramoenia delle UU.OO. Laboratori Analisi di Civitanova Marche, Macerata e Camerino

Riguardo alla decorrenza dell'autorizzazione qui in parola appare opportuno prevedere tempi tecnici adeguati affinché tutta l'organizzazione possa essere messa a punto per la data di decorrenza stabilita (adeguamento dei sistemi CUP ed SCS, formazione, informazione, ecc)

Il sottoscritto Dirigente dichiara la conformità alle normative in vigore, la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento ed attesta che l'atto proposto ha natura organizzatoria e quindi non è produttivo direttamente di spese o di entrate. Deve darsi atto fin d'ora che esso, in fase operativa produrrà, per l'AV3, entrate che in parte andranno a coprire corrispondenti voci di spesa, mentre per la restante parte costituiranno introiti netti; entrate e spese che saranno rilevate ed imputate ai corrispondenti capitoli di bilancio in sede di liquidazione periodica dei proventi incassati.

Per quanto sopra esposto, si propone di:

1. **Di autorizzare** le seguenti equipe:
   - Laboratorio analisi Macerata
   - Laboratorio analisi Civitanova
   - Laboratorio analisi Camerino

   allo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria nella disciplina di Medicina di Laboratorio, per le prestazioni, con le tariffe, ed alle modalità e condizioni riportate in dettaglio nella scheda tecnica che si allega al presente atto con il numero 1, quale sua parte integrante e sostanziale;

2. **Di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 1. decorre dal 01.01.2015 e che da tale data devono intendersi revocati tutti i precedenti atti che autorizzavano la medesima attività libero professionale.
3. **di approvare** il modello di richiesta di accesso da parte degli utenti all'attività libero professionale delle equipes di cui al punto 1; modello che si allega presente atto con il numero 2 , quale sua parte integrante e sostanziale
4. **Di dare atto** che la presente determinazione ha natura organizzatoria e quindi non produttiva direttamente di spese o di entrate. Evidenziandosi fin d'ora che essa, in fase operativa produrrà, per l'AV3, entrate che in parte andranno a coprire corrispondenti voci di spesa, mentre per la restante parte costituiranno introiti netti; entrate e spese che saranno rilevate ed imputate ai corrispondenti capitoli di bilancio con i successivi atti di liquidazione periodica dei proventi incassati.
5. **Di dare atto** che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. **Di trasmettere** la presente determina attraverso "Attiweb", contestualmente alla sua adozione, al Direttore Generale ASUR ed al Collegio Sindacale;
7. **Di trasmettere** il presente atto, per l'esecuzione di quanto di competenza a: al Direttore UOC d.ssa Clelia Perfetti anche in veste di coordinatore di ognuna delle tre equipes autorizzate, alla Direzione Medica Ospedaliera ospedali di Macerata, Civitanova e Camerino, ai Direttori di Distretto, ai Dirigenti Servizi Infermieristici, alla Direzione amministrativa ospedaliera, alla Direzione amministrativa territoriale, alla UOC Bilancio, alla UOC Controllo di Gestione, alla UOC Risorse Umane.

Il Dirigente Respnsabile
U.O.C. U.R.P. – QUALITA' – A.L.P.I.
Dott. Fabrizio Trobbiani

- ALLEGATI -

- Allegato 1 "Scheda tecnica autorizzazione attività libero professionale intramuraria delle UU.OO. Laboratorio Analisi dell'AREA VASTA n.3 macerata".
- Allegato 2 "Richiesta prestazione per esami di laboratorio analisi senza prescrizione medica".

Allegato n. 1

SCHEDA TECNICA AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA DELLE UU.OO. LABORATORIO ANALISI DELL'AREA VASTA N.3 MACERATA.

SOGGETTI AUTORIZZATI (EQUIPES)

L'esercizio dell'attività libero professionale per prestazioni di laboratorio analisi è autorizzata alle seguenti equipes:

- **EQUIPE UOC LABORATORIO ANALISI MACERATA**
- **EQUIPE UOC LABORATORIO ANALISI CIVITANOVA**
- **EQUIPE UOC LABORATORIO ANALISI CAMERINO**

Ogni equipe è composta da tutti i dirigenti assegnati alla UOC (salvo esplicita rinuncia da parte degli interessati).
Il supporto diretto è assicurato da tutti i tecnici ed infermieri assegnati alla UOC (salvo esplicita rinuncia da parte degli interessati). Fa parte del personale di supporto diretto, in relazione all'effettivo apporto, anche il personale infermieristico operante nei punti prelievi territoriali
Il direttore dell'U.O.C. è componente di ogni equipe e svolge le funzioni di coordinatore. Egli assicura l'adesione volontaria all'equipe e cura l'equa ripartizione delle attività fra i componenti l'equipe stessa ed il personale di supporto.

PRESTAZIONI AUTORIZZATE

E' autorizzata l'erogazione delle seguenti prestazioni:
Esami richiesti, a pagamento, direttamente da utenti all'équipe.
Alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:

- dietro presentazione ed acquisizione di prescrizione medica su ricettario libero professionale (c.d. ricetta bianca). Tali prestazioni sono autorizzate solo per prescrizioni avvenute a seguito di visita o altra prestazione libero professionale; in particolare le prescrizioni su ricetta "bianca" rilasciate da Medici di Medicina Generale o Pediatri di Libera Scelta o altri prescrittori interni sono accettate solo se riportanti la dicitura "Prescrizione rilasciata a seguito di visita libero professionale" ovvero che tale condizione sia chiaramente deducibile dalla intestazione.
- previo pagamento della tariffa da parte dell'utente, fatta salva l'esecuzione di esami aggiuntivi a completamento del quesito diagnostico.

Esami di autovalutazione e/o a test-rapido
Per esami di autovalutazione e/o a test-rapido si intendono quegli esami i quali per la loro esecuzione non necessitano di quesito diagnostico preventivamente formulato dal medico curante e che l'attuale progresso tecnologico ne consente l'esecuzione anche in strutture non sanitarie (tali esami sono ad. esempio ordinariamente erogati dalle farmacie territoriali, senza richiesta di prescrizione medica, con apparecchiature con funzionamento a c.d. "CHIMICA SECCA"); l'accesso diretto a tali esami (peraltro di esiguo costo) risponde alla esigenza di diversi utenti di evitare l'impegno del doppio accesso dal medico curante (prescrizione e controllo degli esami), oltre che, per alcuni casi ad esigenze di riservatezza. Questa tipologia di esami, se si volessero incanalare nell'ordinario percorso prescrittivo, sarebbero "persi" dalla struttura pubblica, in favore dell'offerta di mercato, con discapito sia dell'Azienda (che perderebbe introiti) che dei pazienti (in quanto l'esecuzione degli esami con le

ordinarie catene analitiche offre una qualità ed una attendibilità di gran lunga superiore rispetto alla esecuzione degli stessi con metodiche con "CHIMICA SECCA")

Prestazioni autorizzate:

- Test di gravidanza su campione di urine
- HCGB beta nel siero
- Esame urine
- Tests rapid (RSO, Mono test, test rapido per Streptococco, tests slide)
- Assetto metabolico (glicemia, colesterolo, HDL, LDL, Trigliceridi, Uricemia)

Alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:

- L'accettazione avviene senza acquisizione di prescrizione medica, ma previa sottoscrizione da parte dell'utente di apposita richiesta di accesso all'attività libero professionale **(su modello allegato n. 2**)
- previo pagamento della tariffa da parte dell'utente.

Esami richiesti, a pagamento, dai diretti interessati per fini diversi dalla prevenzione, diagnosi e cura ovvero non ricompresi nei LEA

Alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:

- acquisizione delle prescrizione medica su ricetta "bianca", ovvero dell'elenco/richiesta di un soggetto terzo (es. rinnovo patenti, ottenimento di permessi, sanzioni da abuso di alcool, perizie di parte, ecc). per prestazioni non ricompresse nei LEA la richiesta prescrizione medica è facoltativa (qualora necessaria per conoscere il quesito diagnostico) e può essere sostituita dalla richiesta diretta dell'utente.
- previo pagamento della tariffa da parte dell'utente.

Esami di laboratorio richiesti, a pagamento da Ditte o Enti all'AV3, che si propone al mercato come servizio erogante prestazioni a pagamento

Alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:

- tali prestazioni sono caratterizzate dal fatto che il soggetto richiedente e pagante è diverso dall'utente che si sottopone alla prestazione stessa. A titolo di esempio rientrano in questa categoria: gli esami richiesti da aziende per i propri lavoratori per fini di prevenzione e sicurezza del lavoro, gli esami richiesti da periti, gli esami richiesti da Enti o Associazioni per i propri aderenti, ecc.
- nel caso di rapporti estemporanei con i soggetti di cui sopra, il rapporto si perfeziona con acquisizione della richiesta di prestazione contenente tutti i dati fiscali del richiedente cui va intestata la fattura. Il pagamento del corrispettivo è anticipato.
- I rapporti continuativi con i soggetti di cui sopra si perfezionano previa stipula di apposito atto di convenzione.
- A tali prestazioni si applicano di norma le stesse tariffe delle restanti prestazioni ALPI, ovvero le condizioni particolari da stabilirsi con successivi separati atti specifici per il settore.
- E' fatto divieto alle equipe, di eseguire esami in libera professione per Ditte o Enti senza autorizzazione, cioè senza che si siano perfezionati i rapporti di cui sopra.
- La fatturazione delle prestazioni avviene a nome della Ditta o Ente richiedente e pagante, di norma al di fuori del sistema di accettazione CUP Marche, mediante il sistema di fatturazione Aziendale.

PRESTAZIONI ESCLUSE

Non possono essere erogate in attività libero professionale tutte **le prestazione che richiedano, per la loro esecuzione, il ricorso, in tutto o in parte, a *"sevices"* esterni** alla struttura messa a disposizione dell'equipe. Tali prestazioni, qualora prescritte su ricetta libero professionale "ricetta bianca" vanno accettate come "prestazione erogata dall'azienda a soggetto pagante in proprio".

TARIFFE

Alle prestazioni autorizzate **si applicano le tariffe previste dal Nomenclatore tariffario vigente per l'attività istituzionale incrementate ognuna di euro 1,70** (uno virgola settanta). Tale incremento ha l'obiettivo di soddisfare la norma di cui all'art. 57, comma 2 lett. d) del CCNL 08.06.2000, secondo il quale le tariffe non possono, comunque, essere inferiori alle quote di compartecipazione al costo delle prestazioni da parte del cittadino. Le quote di compartecipazione (ticket sanitario e quota ricetta di 10 euro di cui al D.L. 06.07.2011 n. 98, convertito con L. del 15.07.2011 del 15.07.2011) sono applicate alla ricetta e non alla singola prestazione; In tema di prestazioni di laboratorio analisi, ogni ricetta contiene, di norma, più di una prestazione (fino ad un massimo di otto) peraltro di valore molto variabile, dal che non risulta possibile stabilire l'incidenza della quota di compartecipazione su una singola prestazione affinché la sua tariffa ALPI possa essere stabilita *"non inferiore"*, salvo ricorrere ad una media; la maggiorazione delle tariffe di una quota fissa di euro 1,70 soddisfa la condizione di tariffa "*non inferiore*" relativamente al ribaltamento della quota di compartecipazione di euro 10 su una media di 6 prestazioni contenute in ogni ricetta (media calcolata sul totale di ricette di laboratorio analisi accettate nella AV3 nell'anno 2013).

TETTI DI PRODUZIONE

Per ogni equipe è stabilito un tetto di produzione di prestazioni in attività libero professionale **non superiore al 4%** della produzione della stessa equipe in attività istituzionale per soggetti esterni (file C). gli introiti derivanti da prestazioni eccedenti il tetto sono totalmente acquisiti dalla AV3.
Sono escluse dal tetto le prestazioni eseguite su richiesta di Ditte o Enti, per fini diversi dalla diagnosi e cura.

ELEMENTI COMPONENTI LE TARIFFE E RIPARTO DEI PROVENTI

Le tariffe autorizzate sono composte dalle seguenti voci di costo:

Onorario professionale	Tariffa supporto diretto	Decreto Balduzzi 5% onorario	Quote incentivanti 5% onorario	Fondo perequativo 5% onorario	INAIL 1% supporto diretto+quote incentivanti	CPDEL 23,8% supporto diretto+quote incentivanti	IRAP 8,5 % onorario professionale +supporto diretto	costi generali e specifici	TOTALE
30,76	*14,00*	*1,54*	*1,54*	*1,54*	*0,16*	*3,70*	*3,80*	*42,96*	*100,00*

Tali voci di costo rappresentano l'elemento di scorporo su base percentuale dei proventi incassati (fatta base 100 la somma incassata) ai fini della loro attribuzione agli elementi componenti la tariffa come previsto dal regolamento AV3 per l'ALPI.
Relativamente alla voce di conto "Costi Generali e Specifici" stabilita con Determina nr. 912 del 6/8/2014, essa deve ritenersi provvisoria, per le motivazioni riportate nell'atto richiamato, conseguentemente saranno soggette a revisione le quote di compartecipazione ai proventi.
La liquidazione degli onorari ai dirigenti e dei compensi al personale di supporto, avviene, di norma, semestralmente, con gli stipendi del secondo mese successivo alla scadenza del semestre.

ORARIO DI ATTIVITA'

ai sensi dell'art. 8 del Regolamento ALPI della AV3, l'ALPI per prestazioni di laboratorio analisi è classificata come *"attività in orario commisto"* in quanto le prestazioni per ragioni tecnico-organizzative, non possono essere eseguite in tempi e percorsi diversi da quelli stabiliti per l'attività istituzionale.
L'esecuzione delle prestazioni di cui sopra è autorizzata in forma commista con i cicli di produzione delle prestazioni istituzionali. Si procederà successivamente, sulla base dei volumi di prestazioni erogate ad un adeguato e proporzionale recupero di orario, sia per il personale dirigente che per quello di supporto.
Il personale che partecipa a tale attività, sia dirigenziale che di supporto, deve essere informato, a cura del coordinatore dell'equipe, sui volumi di attività ALPI e del **conseguente debito orario previsto, che dovrà essere reso prima della liquidazione dei proventi.**
Si assume come congruo, anche in analogia con altri istituti contrattuali, il seguente debito orario da recuperare al personale:

- **Personale dirigente: un'ora ogni 60 euro di onorario corrisposto**
- **Personale di supporto diretto: un'ora ogni 30 euro di compenso corrisposto**.

Il debito orario verrà recuperato in occasione delle liquidazioni semestrali, a valere sul credito orario del cartellino dell'ultimo mese disponibile.

VERIFICHE E CONTROLLI

Le prestazioni autorizzate sono soggette alle tipologie di verifiche e controlli previste dal regolamento ALPI di A.V.. Aggiuntivamente si procederà al controllo a campione circa la corretta accettazione e classificazione delle prestazioni secondo quanto stabilito dal presente atto; allo scopo, tutti gli atti che costituiscono presupposto (prescrizioni, richieste, moduli di richiesta ALPI da parte degli utenti, ecc) devono essere conservati presso il laboratorio analisi ove opera l'equipe, a disposizione dell'ufficio libera professione.

Allegato 2

All'Equipe Laboratorio Analisi

Ospedale di _____

Oggetto: Richiesta prestazione per esami di laboratorio analisi senza prescrizione medica.

Il/La sottoscritto/a_____nato/a il_____

a _____residente in_____

Chiede di poter accedere all'attività libero professionale prestata dall'équipe dell'U.O. Laboratorio Analisi per sottoporsi ai seguenti esami routinari (barrare quelli di interesse):

- □ Test di gravidanza su campione di urine
- □ HCFB beta nel siero
- □ Esame urine
- □ Tests rapid (RSO, Mono test, test rapido per Streptococco, tests slide)
- □ Assetto metabolico (glicemia, colesterolo, HDL, LDL, Trigliceridi, Uricemia).

data, _____

Firma (leggibile)

_____

Firma addetto Ufficio Cassa/Accettazione

_____

REGIONE MARCHE

Numero	1360/AV3
Data	01/12/2014

DETERMINA N. 1360/AV3 DEL 01/12/2014

Attività libero professionale intramoenia équipes U.O. Laboratorio Analisi dell'Area Vasta n.3 Macerata. Autorizzazione.

PUBBLICAZIONE:

dal 01/12/2014 al 15/12/2014

ESECUTIVITA':

- La Determina è stata dichiarata immediatamente esecutiva il 01/12/2014
- La Determina è esecutiva il _____ (dopo il 10° giorno della pubblicazione)

Determina pubblicata sulla Extranet SI [X] NO [ ]

Certificato di pubblicazione

Si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio in data odierna, per quindici giorni consecutivi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Stefania Scarponi

01/12/2014

Collegio Sindacale: inviata con nota del 1/12/2014

Atto soggetto al controllo della Regione: SI [ ] NO [X]

Inviato con nota n. _____ del _____